

INTRODUZIONE

L'I.S. Parolini di Bassano del Grappa realizza corsi di istruzione professionale di indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" e corsi di istruzione tecnica di indirizzo "Agraria, agroindustria e agroalimentare".

L'Istituto ha partecipato ai lavori della rete coordinata dal Liceo Brocchi di Bassano del Grappa, nell'ambito del bando FSE Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1758 del 2009, realizzando le rubriche relative alle competenze di indirizzo dell'istituto professionale "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale".

Gli assunti metodologici che informano le rubriche sono i medesimi seguiti dalla rete RVC coordinata dall'ITIS Barsanti e della rete del Liceo Brocchi, con la particolarità che il Parolini ha ricondotto anche le rubriche di indirizzo alle competenze chiave europee, ritenendo che anche le competenze professionali debbano contribuire a costruire le competenze chiave e il patrimonio di cittadinanza di cui gli allievi dovrebbero essere provvisti alla fine del percorso scolastico.

Le rubriche dell'area comune, sono le stesse dei profili RVC relativi agli istituti Professionali; qui riportiamo unicamente le rubriche di indirizzo.



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“ALBERTO PAROLINI”



Via S. Bortolo, 19 – 36061 - Bassano del Grappa – VI – Tel. 0424522196 Fax. 0424525346
Presidenza@ipsaaparolini.vi.it - segreteria@ipsaaparolini.vi.it docenti@ipsaaparolini.vi.it
viis014005@istruzione.it - www.istitutoagrarioparolini.it

RUBRICA DELLE COMPETENZE D'INDIRIZZO
TECNICO DEI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO
SVILUPPO RURALE
(NUOVO PROFESSIONALE)

Gruppo di lavoro: Ivone Bisarello, Rachele De Crescenzo, Fulvia Mantoan, Maria Grazia Povoledo, Sonia Pozza, Francesco Roberti

INTRODUZIONE

L'ISIS "A. Parolini" ha attivato due percorsi di studio, quello di Tecnico dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e quello di Tecnico in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.

Il gruppo di lavoro ha ritenuto di comporre la rubrica delle competenze a partire da quelle d'indirizzo, in quanto caratterizzanti le figure professionali in uscita.

Il lavoro si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- analisi delle competenze in uscita dei due profili;
- individuazione delle competenze comuni ai due profili;
- nel format predisposto sono state evidenziate conoscenze e abilità che lo studente dovrà mobilitare per acquisire le competenze d'indirizzo;
- sono state volutamente inserite tutte le competenze europee poiché rappresentano il traguardo formativo del tecnico/cittadino. Le competenze d'indirizzo, infatti, trovano fondamento nelle competenze chiave europee e nello stesso tempo concorrono a svilupparle e consolidarle, nell'ottica di un percorso di formazione permanente;
- *Si considera "evidenza" una situazione reale da cui lo studente debba raccogliere dati, informazioni ecc. per arrivare all'elaborazione di una risposta o soluzione personale e originale al quesito che gli è stato posto.*

SEZIONE A: traguardi formativi			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA DI INDIRIZZO	(1) Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche. (2) Collaborare alla realizzazione di carte d'uso del territorio. <i>(Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali)*</i>	
	Fonti di legittimazione	Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali *(Allegato C Indirizzo C8 del Regolamento Istituti Tecnici)	
	COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE
	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di intraprendenza e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	(1) Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche (2) Collaborare alla realizzazione di carte d'uso del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli aspetti pedologici (fisici, chimici e biologici), climatici ed ecologici dell'area in esame - Individuare la vocazionalità della zona in esame - Descrivere l'ecologia delle colture - Cogliere gli aspetti storici legati all'introduzione delle specie coltivate - Riconoscere il collegamento tra l'ecologia di una specie e la sua adattabilità alle condizioni di clima e suolo - Considerare l'impatto ambientale delle diverse forme di agricoltura - Descrivere la diversa disponibilità dei fattori produttivi - Identificare i fattori limitanti la produzione - Ricercare la normativa di riferimento - Saper leggere la cartografia topografica e tematica - Utilizzare programmi informatici - Individuare le principali applicazioni di un GIS

SEZIONE B: Evidenze, nuclei essenziali, compiti, sviluppati lungo tutto l'arco del quinquennio, apparentando le competenze affini del biennio e del triennio			
COMPETENZE DI INDIRIZZO	<p>(1) Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.</p> <p>(2) Collaborare alla realizzazione di carte d'uso del territorio.</p> <p>(Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali)*</p>		
Fonti di legittimazione	<p>Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali *(Allegato C Indirizzo C8 del Regolamento Istituti Tecnici)</p>		
DISCIPLINE	EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI
<p><u>Coinvolte</u></p> <p>Ecologia e pedologia</p> <p>Scienze integrate</p> <p>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</p> <p>Laboratori in compresenza</p> <p>Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</p> <p>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</p> <p>Sociologia rurale e storia dell'agricoltura</p> <p><u>Intercettate</u></p> <p>Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni</p> <p>Diritto ed economia</p>	<p>a) Data una carta regionale dei suoli, <i>estrapolare i dati utili ed integrarli con altri di carattere ecologico, agronomico ed economico, al fine di definire la vocazionalità di un territorio.</i></p> <p>Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza documenti cartografici ufficiali per definire gli aspetti pedologici di un territorio • individua gli aspetti ecologici, agronomici, economici • definisce la vocazionalità di un territorio <p>b) Data un'azienda, <i>collaborare alla costruzione della carta d'uso del suolo dopo aver raccolto, analizzato ed interpretato gli altri dati necessari a definire la vocazione produttiva del territorio circostante.</i> Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccoglie, analizza ed interpreta dati sperimentali • collabora alla realizzazione di carte d'uso del territorio 	<p>Aspetti pedo-climatici ed ecologici del territorio e delle colture</p> <p>Tecniche agronomiche eco-compatibili ed eco-sostenibili</p> <p>Fattori limitanti gli aspetti quali-quantitativi delle produzioni</p> <p>Mercato e legislazione che regola produzione e commercializzazione dei prodotti locali</p> <p>Modalità di realizzazione e finalità di una carta tematica</p> <p>Fondamenti di topografia, cartografia e GIS</p>	<p>Compilare una scheda descrittiva degli aspetti ecologici, agronomici, economici e storici di un territorio</p> <p>Estrapolare la vocazionalità di un territorio dai dati del punto precedente</p> <p>Descrivere le esigenze pedo-climatiche di specie e varietà coltivate</p> <p>Individuare, tra le colture praticate in un territorio, quelle autoctone e quelle importate</p> <p>Tra le diverse tecniche agronomiche, scegliere quella o quelle a minor impatto ambientale</p> <p>Classificare i fattori produttivi in base alla loro disponibilità</p> <p>Definire le caratteristiche del mercato di un prodotto locale</p> <p>Interpretare una carta tematica</p> <p>Costruire una banca dati di un territorio, utile ad Enti, Organizzazioni di categoria, aziende private ...</p> <p>Utilizzare documenti cartografici ufficiali per definire gli aspetti pedo-climatici di un territorio</p> <p>Collaborare alla costruzione di carte d'uso del territorio anche utilizzando strumenti informatici</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza (EQF)

COMPETENZA DI INDIRIZZO

(1) Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
(2) Collaborare alla realizzazione di carte d'uso del territorio.
(Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali)

LIVELLI EQF

1	2	3	4
<p>Solo sotto diretta, continua e costante supervisione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrive le caratteristiche ecologiche, agronomiche, economiche e storiche di un territorio • Comprende il concetto di esigenza pedo-climatica • Individua, tra le colture praticate in un territorio, quelle autoctone e quelle importate • Distingue i fattori produttivi in agricoltura • Riconosce i prodotti locali • Raccoglie dati statistici • Riconosce una carta tematica 	<p>Sotto supervisione, ma con ambiti di autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizza le caratteristiche ecologiche, agronomiche, economiche e storiche di un territorio • Descrive le esigenze pedo-climatiche di specie e varietà coltivate • Distingue le diverse tecniche agronomiche • Classifica i fattori produttivi in base alla loro disponibilità • Comprende il concetto di mercato • Riconosce l'utilità delle carte tematiche • Organizza dati statistici • Partecipa al rilievo topografico • Collabora alla realizzazione di semplici carte tematiche su supporto cartaceo 	<p>In autonomia, assumendosi la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definisce la vocazionalità di un territorio • Sceglie, tra le diverse tecniche agronomiche, quella o quelle a minor impatto ambientale • Riconosce i fattori limitanti della produzione • Definisce le caratteristiche del mercato di un prodotto locale • Interpreta una carta tematica • Elabora dati statistici • Interpreta i dati topografici rilevati • Collabora alla realizzazione delle carte tematiche su supporto cartaceo 	<p>In piena autonomia, coordinando anche piccoli gruppi e risolvendo problemi specifici in un campo di lavoro o di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta su carta tematica le unità vocazionali di un territorio • Costruisce una banca dati di un territorio, utile ad Enti, Organizzazioni di categoria, aziende private • Utilizza documenti cartografici ufficiali per definire gli aspetti pedo-climatici di un territorio • Collabora alla costruzione di carte tematiche, utilizzando dati topografici e strumenti informatici

SEZIONE A: traguardi formativi			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA DI INDIRIZZO	(3) Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione	
	Fonti di legittimazione	Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali	
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	COMPETENZA	ABILITÀ'	CONOSCENZE
		(3) Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere un processo produttivo o trasformativo - Proporre innovazioni coerenti con le indicazioni dei piani aziendali - Individuare le modalità di miglioramento produttivo vegetale e animale - Riconoscere le problematiche connesse all'impiego delle risorse idriche ed energetiche - Individuare le innovazioni che consentono un razionale impiego delle risorse idriche ed energetiche - Capire l'importanza dell'introduzione di macchine innovative nel processo produttivo e trasformativo - Descrivere i miglioramenti realizzabili nelle strutture aziendali - Ricercare le tecnologie innovative applicabili ai settori agroambientale, agroindustriale ed agrituristico - Individuare enti e soggetti che svolgono attività di ricerca collegati alle filiere produttive considerate - Rilevare le norme che regolano l'introduzione di innovazioni - Confrontare la situazione in atto con possibili soluzioni innovative - Riconoscere la convenienza di una innovazione - Descrivere le modalità d'introduzione delle innovazioni

SEZIONE B: Evidenze, nuclei essenziali, compiti, sviluppati lungo tutto l'arco del quinquennio, apparentando le competenze affini del biennio e del triennio			
COMPETENZA DI INDIRIZZO		(3) Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione	
Fonti di legittimazione		Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali	
DISCIPLINE	EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI
<p><u>Coinvolte</u></p> <p>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</p> <p>Chimica applicata e processi di trasformazione</p> <p>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</p> <p>Biologia applicata</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</p> <p>Tecniche di allevamento vegetale e animale</p> <p><u>Intercettate</u></p> <p>Diritto ed economia</p> <p>Scienze integrate</p> <p>Laboratori in presenza</p> <p>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>	<p>a) Considerata un'azienda agrituristica situata in una zona definita, <i>individuare le tecnologie che possono innovare le produzioni e trasformazioni ed esprimere un giudizio di convenienza.</i> Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce le tecnologie innovative nelle produzioni e trasformazioni collegate all'attività agrituristica • identifica la convenienza alla introduzione di una innovazione <p>b) Data un'azienda vitivinicola, <i>elaborare un piano di trasformazione della produzione da convenzionale a biologico, dimostrandone la convenienza economica.</i> Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • distingue i processi produttivi convenzionale e biologico • identifica la convenienza alla introduzione di una innovazione <p>c) In un'azienda orto-floro-vivaistica <i>proporre l'introduzione di una innovazione tecnologica, specificandone le modalità di adozione in funzione degli aspetti normativi vigenti.</i> Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce le tecnologie innovative applicabili ad un ambito del settore orto-floro-vivaistico • rileva le norme regolanti l'introduzione delle innovazioni 	<p>Strutture produttive e trasformative presenti nelle diverse filiere</p> <p>Tecnologie innovative applicabili alle diverse filiere</p> <p>Normativa che regola l'applicazione delle innovazioni</p> <p>Procedure per l'introduzione di innovazioni</p> <p>Metodi di valutazione di convenienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i processi produttivi delle filiere oggetto di studio - Verificare la corrispondenza tra innovazioni ed indicazioni dei piani aziendali - Proporre un miglioramento del processo produttivo aziendale - Identificare i metodi che consentono un razionale impiego delle risorse idriche ed energetiche - Descrivere le innovazioni relative alle macchine impiegate nelle produzioni e trasformazioni delle tre filiere d'indirizzo - Proporre innovazioni alle strutture di produzione e trasformazione - Riconoscere le tecnologie innovative nelle produzioni e trasformazioni del settore agroambientale - Riconoscere le tecnologie innovative nelle industrie agrarie (lattiero-casearia, enologica, olearia e della frutta) - Riconoscere le tecnologie innovative nelle produzioni e trasformazioni collegate all'attività agrituristica - Individuare l'ente e soggetto che svolge attività di ricerca in un settore produttivo - Individuare le norme regolanti l'introduzione di una particolare innovazione - Determinare la convenienza all'introduzione di un'innovazione - Scegliere tra soluzioni innovative alternative

SEZIONE C: Livelli di padronanza (EQF)

**COMPETENZA
DI INDIRIZZO**

(3) Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione

LIVELLI EQF

1	2	3	4
<p>Solo sotto diretta, continua e costante supervisione</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconosce l'esistenza di processi produttivi e trasformativi nelle filiere oggetto di studio Individua l'esistenza di norme regolanti le attività produttive e trasformative Utilizza gli strumenti informatici di acquisizione delle informazioni 	<p>Sotto supervisione, ma con ambiti di autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> Coglie gli aspetti che distinguono i processi produttivi e trasformativi Riconosce i metodi di pianificazione aziendale Riconosce le norme che regolano le diverse attività produttive e trasformative Procede nella ricerca delle informazioni Individua le possibilità di miglioramento delle entità produttive vegetali e animali Riconosce le modalità d'impiego delle risorse idriche ed energetiche Identifica le macchine utilizzate nelle diverse filiere 	<p>In autonomia, assumendosi la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio</p> <ul style="list-style-type: none"> Distingue i processi produttivi delle filiere oggetto di studio Utilizza gli strumenti informatici per la ricerca e l'applicazione di tecnologie innovative Individua le modalità di miglioramento delle entità produttive vegetali e animali Identifica i metodi che consentono un razionale impiego delle risorse idriche ed energetiche Descrive le innovazioni relative alle macchine impiegate nelle produzioni e trasformazioni delle tre filiere d'indirizzo Rileva le innovazioni relative alle strutture di produzione e trasformazione Riconosce le tecnologie innovative nelle produzioni e trasformazioni del settore agroambientale Riconosce le tecnologie innovative nelle industrie agrarie (lattiero-casearia, enologica, olearia e della frutta) Riconosce le tecnologie innovative nelle produzioni e trasformazioni collegate all'attività agrituristica Individua enti e soggetti che svolgono attività di ricerca nel settore d'indirizzo 	<p>In piena autonomia, coordinando anche piccoli gruppi e risolvendo problemi specifici in un campo di lavoro o di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> Esprime giudizi di convenienza per l'introduzione di innovazioni produttive e trasformative Elabora piani per l'introduzione di tecnologie innovative nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni dei piani aziendali Utilizza opportunamente, in ciascuna elaborazione, gli strumenti informatici Assiste le aziende nell'introduzione di tecnologie innovative nei processi produttivi e trasformativi

SEZIONE A: traguardi formativi			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA DI INDIRIZZO	(4) Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi	
	Fonti di legittimazione	Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali	
	COMPETENZA	ABILITÀ'	CONOSCENZE
<p>Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>(4) Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi</p>	<p>Individuare le esigenze fondamentali e vincoli che ispirano scelte e comportamenti economici</p> <p>Individuare le istituzioni pubbliche locali, nazionali e internazionali che intervengono in materia</p> <p>Riconoscere le diverse funzioni dell'impresa agricola</p> <p>Distinguere le fonti normative e la loro gerarchia</p> <p>Reperire autonomamente le fonti normative, con particolare riferimento al settore di studio</p> <p>Utilizzare le procedure previste per accedere ai fondi comunitari funzionali al tipo di impresa agricola</p> <p>Distinguere un processo adattativo da uno migliorativo</p> <p>Esprimere giudizi di convenienza</p> <p>Utilizzare gli strumenti informatici per reperire informazioni e documenti</p>	<p>Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit ...)</p> <p>Fonti normative e loro gerarchia</p> <p>Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico)</p> <p>Diverse funzioni di un'impresa agricola (in termini di prodotti, servizi, esternalità)</p> <p>Istituzioni europee e regionali di riferimento per l'accesso ai fondi comunitari</p> <p>Politiche comunitarie - PAC, (condizionalità)</p> <p>Normativa comunitaria, nazionale, regionale e relative procedure per accedere alle provvidenze previste per le filiere d'indirizzo</p> <p>Concetto di processo adattativo e migliorativo Giudizi di convenienza</p> <p>Strumenti informatici per reperire informazioni e documenti</p>

SEZIONE B: Evidenze, nuclei essenziali, compiti, sviluppati lungo tutto l'arco del quinquennio, apparentando le competenze affini del biennio e del triennio			
COMPETENZA DI INDIRIZZO		(4) Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi	
Fonti di legittimazione		Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali	
DISCIPLINE	EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI
<p><u>Coinvolte</u></p> <p>Diritto ed economia</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</p> <p>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</p> <p>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p><u>Intercettate</u></p> <p>Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</p> <p>Tecniche di allevamento vegetale ed animale</p> <p>Sociologia rurale e storia dell'agricoltura</p>	<p>a) Data un'impresa agricola, <i>richiedere finanziamenti per introdurre misure di miglioramento o di adattamento, nel rispetto della normativa di riferimento.</i></p> <p>Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua e descrive il tipo d'impresa • seleziona, nell'ambito della normativa di settore quella di interesse specifico • esprime un giudizio di convenienza sull'introduzione di un processo adattativo o migliorativo • produce la documentazione necessaria alla richiesta di finanziamento <p>b) Data un'impresa agricola, <i>individuare le diverse funzioni svolte e verificare l'esistenza di finanziamenti comunitari, nazionali o regionali a favore delle stesse.</i></p> <p>Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • identifica le diverse funzioni presenti in un'impresa agricola • ricerca le norme, nell'ambito della PAC, da applicare ad un caso specifico • reperisce informazioni per accedere ai finanziamenti 	<p>Concetto di impresa agricola</p> <p>Multifunzionalità dell'impresa agricola nelle filiere d'indirizzo</p> <p>Procedure per redigere la documentazione necessaria per richiedere finanziamenti</p> <p>Normativa comunitaria, nazionale, regionale e relative procedure per accedere alle provvidenze nelle filiere d'indirizzo</p> <p>Gli strumenti informatici per reperire informazioni e documenti</p>	<p>Individuare e descrivere i fattori produttivi di un'impresa agricola data</p> <p>Individuare gli indirizzi produttivi delle imprese agricole del territorio, riconducendole alle filiere d'indirizzo</p> <p>Descrivere le forme di conduzione delle imprese agricole</p> <p>Identificare le diverse funzioni presenti in un'impresa agricola</p> <p>Cogliere le differenze tra un processo di adattamento e un processo di miglioramento</p> <p>Esprimere un giudizio di convenienza sull'introduzione di un processo adattativo o migliorativo</p> <p>Ricerca le norme, nell'ambito della PAC, da applicare ad un caso specifico</p> <p>Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per reperire informazioni e modulistica per accedere ai finanziamenti</p> <p>Produrre la documentazione necessaria alla richiesta di finanziamento</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza (EQF)

**COMPETENZA
DI INDIRIZZO**

(4) Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi

LIVELLI EQF

1	2	3	4
<p>Solo sotto diretta, continua e costante supervisione</p> <ul style="list-style-type: none">Riconosce gli elementi costitutivi di un'impresa agricola	<p>Sotto supervisione, ma con ambiti di autonomia</p> <ul style="list-style-type: none">Identifica la struttura di un'impresa agricolaDescrive le forme di conduzione delle imprese agricoleUtilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per reperire informazioni	<p>In autonomia, assumendosi la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio</p> <ul style="list-style-type: none">Individua gli indirizzi produttivi delle imprese agricole del territorio, riconducendole alle filiere d'indirizzoRiconosce la forma di conduzione delle imprese agricoleComprende che nell'azienda possono convivere diverse funzioniCoglie le differenze tra un processo di adattamento e un processo di miglioramentoRicerca le norme da applicare ad un caso specificoUtilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per reperire informazioni e modulistica per accedere ai finanziamenti	<p>In piena autonomia, coordinando anche piccoli gruppi e risolvendo problemi specifici in un campo di lavoro o di studio</p> <ul style="list-style-type: none">Esprime un giudizio di convenienza sull'introduzione di un processo adattativo o migliorativoProduce la documentazione necessaria alla richiesta di finanziamentoIndividua le provvidenze previste per specifiche funzioni aziendaliIndirizza le provvidenze ai corrispondenti processi adattativi e/o migliorativi

SEZIONE A: traguardi formativi			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA DI INDIRIZZO	(5) Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità	
	Fonti di legittimazione	Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali	
	COMPETENZA	ABILITÀ'	CONOSCENZE
<p>Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di intraprendenza e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>(5) Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità</p>	<p>Individuare il concetto di qualità applicato alle produzioni e trasformazioni nelle filiere d'indirizzo</p> <p>Individuare le metodologie di controllo della qualità</p> <p>Descrivere i concetti di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità</p> <p>Rilevare le caratteristiche delle materie prime impiegate nei processi</p> <p>Riconoscere i processi che intervengono durante la conservazione e la trasformazione dei prodotti animali e vegetali</p> <p>Indicare le tecniche di conservazione dei prodotti animali e vegetali</p> <p>Individuare le norme che regolano il controllo di qualità e la gestione di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità</p> <p>Usare gli strumenti informatici applicabili al controllo di qualità e alla gestione di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità</p> <p>Individuare gli enti che sovrintendono al controllo di qualità, trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità</p> <p>Proporre le modalità di comunicazione delle informazioni sulla qualità dei prodotti, in un contesto di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità</p>	<p>Concetto di qualità applicato alle produzioni e trasformazioni nelle filiere d'indirizzo</p> <p>Metodologie di controllo della qualità</p> <p>Concetto di trasparenza dei processi</p> <p>Concetto di tracciabilità</p> <p>Concetto di rintracciabilità</p> <p>Caratteristiche delle materie prime impiegate nei processi</p> <p>Processi che intervengono durante la conservazione e trasformazione dei prodotti animali e vegetali</p> <p>Tecniche di conservazione dei prodotti animali e vegetali</p> <p>Norme che regolano il controllo di qualità, la gestione della trasparenza, la tracciabilità e la rintracciabilità</p> <p>Strumenti informatici applicabili al controllo di qualità e alla gestione di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità</p> <p>Enti che sovrintendono al controllo di qualità e alla gestione della trasparenza, della tracciabilità e della rintracciabilità</p> <p>Comunicazione delle informazioni relative alla qualità dei prodotti in un contesto di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità</p>

SEZIONE B: Evidenze, nuclei essenziali, compiti, sviluppati lungo tutto l'arco del quinquennio, apparentando le competenze affini del biennio e del triennio			
COMPETENZA DI INDIRIZZO		(5) Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità	
Fonti di legittimazione		Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento istituti professionali	
DISCIPLINE	EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI
<p><u>Coinvolte</u></p> <p>Tecniche di allevamento vegetale e animale</p> <p>Biologia applicata</p> <p>Chimica applicata ai processi di trasformazione</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</p> <p><u>Intercettate</u></p> <p>Diritto ed economia</p> <p>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</p> <p>Laboratori in compresenza</p> <p>Scienze integrate</p>	<p>a) Considerato un dato prodotto, <i>descrivere i processi di alterazione che possono verificarsi durante la conservazione e indicare le procedure che li evitano, in funzione del controllo di qualità.</i></p> <p>Nel fare ciò, lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrive i processi che intervengono durante la conservazione e trasformazione dei prodotti animali e vegetali • riconosce le tecniche di conservazione dei prodotti animali e vegetali • individua le norme che regolano il controllo di qualità <p>b) Considerato un prodotto, <i>proporre metodologie di controllo della qualità per definirne i percorsi di tracciabilità e rintracciabilità, nel rispetto delle norme in vigore.</i> Nel fare ciò, lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua le metodologie più idonee al controllo di qualità • conosce le norme che regolano tracciabilità e rintracciabilità • individua le metodologie più idonee al controllo di qualità <p>c) Dato un processo produttivo, <i>organizzare un metodo di controllo della qualità.</i> Nel fare ciò, lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua le norme e gli enti che regolano il controllo di qualità • descrive gli aspetti qualitativi delle produzioni e trasformazioni nelle filiere d'indirizzo • propone adeguate modalità di controllo della qualità dei prodotti o del processo 	<p>Concetto di qualità nei processi produttivi e trasformativi</p> <p>Concetti di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità</p> <p>Caratteristiche dei prodotti e dei processi attinenti alle filiere d'indirizzo</p> <p>Tecniche di conservazione e trasformazione dei prodotti di filiera</p> <p>Metodologie per il controllo di qualità</p>	<p>Descrivere gli aspetti qualitativi delle produzioni e trasformazioni nelle filiere d'indirizzo</p> <p>Individuare le metodologie più idonee al controllo di qualità</p> <p>Spiegare i concetti di trasparenza dei processi, tracciabilità e rintracciabilità</p> <p>Analizzare la composizione delle materie prime impiegate nei processi</p> <p>Descrivere i processi che intervengono durante la conservazione e trasformazione dei prodotti animali e vegetali</p> <p>Riconoscere le tecniche più adeguate per la conservazione dei prodotti animali e vegetali</p> <p>Ricerca le norme che regolano il controllo di qualità, la gestione della trasparenza, la tracciabilità e la rintracciabilità</p> <p>Indicare forme di comunicazione commerciale che, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, descrivano trasparenza e rintracciabilità di un prodotto o di un processo</p> <p>Rivolgere ad un ente preposto richieste d'informazione relative al controllo di qualità e alla gestione di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza (EQF)			
COMPETENZA DI INDIRIZZO	(5) Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità		
LIVELLI EQF			
1	2	3	4
<p>Solo sotto diretta, continua e costante supervisione</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrive i processi produttivi e trasformativi delle filiere oggetto di studio • riconosce le diverse caratteristiche delle materie prime impiegate nei processi • coglie la differenza tra prodotto in campo e prodotto finito • utilizza gli strumenti informatici di acquisizione delle informazioni 	<p>Sotto supervisione, ma con ambiti di autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrive gli aspetti che distinguono i processi produttivi e trasformativi • individua l'opportuna applicazione delle diverse tecniche che conducono al prodotto finito • procede nella ricerca delle informazioni • riconosce l'esistenza di diversi livelli di qualità nei processi e nei prodotti • coglie il significato dei concetti di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità • riconosce l'esistenza di norme riguardanti il controllo di qualità 	<p>In autonomia, assumendosi la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua il procedimento per analizzare la composizione delle materie prime • valuta l'applicazione delle diverse tecniche che conducono al prodotto finito • ricerca le informazioni • identifica i diversi livelli di qualità nei processi e nei prodotti • valuta i processi ed i prodotti in termini di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità • reperisce le norme che regolano il controllo di qualità 	<p>In piena autonomia, coordinando anche piccoli gruppi e risolvendo problemi specifici in un campo di lavoro o di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • adotta metodologie idonee al controllo di qualità nelle filiere d'indirizzo • elabora percorsi di tracciabilità e rintracciabilità nel rispetto della trasparenza • individua processi di trasformazione e conservazione dei prodotti animali e vegetali nel rispetto della qualità • elabora piani di gestione della qualità nel rispetto delle norme, utilizzando gli strumenti informatici • elabora piani, nei diversi processi produttivi, secondo le indicazioni degli enti che sovrintendono al controllo della qualità • utilizza adeguate modalità di comunicazione delle informazioni relative alla qualità dei prodotti, in un contesto di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità

SEZIONE A: traguardi formativi			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA DI INDIRIZZO	(6) Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing	
	Fonti di legittimazione	Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali	
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di intraprendenza e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE
		(6) Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing	Riconoscere le diverse forme di mercato e il valore delle produzioni nelle filiere di settore Descrivere le caratteristiche del mercato dei prodotti agricoli Descrive la struttura dell'azienda agraria Individuare le forme di integrazione economica che valorizzano le produzioni aziendali Individuare le norme che le attività di valorizzazione delle produzioni Utilizzare strumenti contabili Individuare le esigenze dei consumatori Delineare le azioni di "marketing mix" che possono valorizzare le produzioni Interpretare le tendenze di mercato Descrivere il piano di marketing

SEZIONE B: Evidenze, nuclei essenziali, compiti, sviluppati lungo tutto l'arco del quinquennio, apparentando le competenze affini del biennio e del triennio

COMPETENZA DI INDIRIZZO	(6) Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing		
Fonti di legittimazione	Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali		
DISCIPLINE	EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI
<p><u>Coinvolte</u></p> <p>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</p> <p>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p><u>Intercettate</u></p> <p>Diritto ed economia</p> <p>Laboratori in compresenza</p>	<p>a) Considerata un'azienda agrituristica situata in una zona definita, <i>individuare le azioni di innovazione e marketing che ne valorizzino le produzioni.</i></p> <p>Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua le caratteristiche produttive in atto nell'azienda • propone le innovazioni che possono valorizzare la produzione • individua le azioni di marketing più opportune per promuovere le produzioni aziendali <p>b) In un'azienda zootecnica da latte, <i>tra diverse forme di commercializzazione indicare quella che meglio valorizza la produzione.</i></p> <p>Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua le possibili modalità di commercializzazione del prodotto • propone azioni di marketing funzionali ai possibili diversi acquirenti • confronta diverse modalità individuate e suggerisce quella che meglio valorizza la produzione <p>c) In un'azienda orto-floro-vivaistica, <i>ipotizzare le azioni di marketing che possono estendere la commercializzazione dall'attuale clientela ad una più ampia.</i></p> <p>Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua le esigenze dei possibili nuovi acquirenti • elabora opportune azioni di marketing per soddisfare le esigenze sopra individuate 	<p>Struttura dell'azienda agraria</p> <p>Processi produttivi propri delle filiere considerate</p> <p>Forme di mercato</p> <p>Concetto e strumenti di marketing</p>	<p>Distinguere le forme di mercato</p> <p>Identificare la struttura del mercato dei prodotti agricoli</p> <p>Individuare le caratteristiche produttive in atto nell'azienda</p> <p>Individuare i valori delle produzioni</p> <p>Proporre un'attività di valorizzazione per integrare il reddito aziendale</p> <p>Ricerca le norme che disciplinano le attività di valorizzazione delle produzioni</p> <p>Analizzare l'attività aziendale mediante l'uso di strumenti contabili</p> <p>Predisporre un questionario per conoscere le esigenze dei consumatori</p> <p>Individuare le azioni di marketing più opportune per promuovere le produzioni aziendali</p> <p>Individuare i possibili nuovi acquirenti dei prodotti aziendali</p> <p>Descrivere le possibili modalità di commercializzazione del prodotto</p> <p>Adoperare strumenti di gestione e analisi</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza (EQF)

**COMPETENZA
DI INDIRIZZO**

(6) Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing

LIVELLI EQF

1	2	3	4
<p>Solo sotto diretta, continua e costante supervisione</p> <ul style="list-style-type: none">• Individua gli elementi costitutivi dell'azienda agraria• Riconosce l'esistenza di diverse forme di mercato• Coglie la relazione tra costo di produzione e prezzo dei prodotti	<p>Sotto supervisione, ma con ambiti di autonomia</p> <ul style="list-style-type: none">• Individua la struttura dell'azienda agraria• Riconosce gli strumenti contabili utilizzati nella gestione dell'azienda• Identifica la struttura del mercato dei prodotti agricoli• Riconosce le regole di base del marketing• Individua i valori delle produzioni	<p>In autonomia, assumendosi la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizza gli strumenti contabili, di gestione e programmazione• Rileva e descrive le caratteristiche dell'attuale clientela• Individua le esigenze dei potenziali nuovi acquirenti• Descrive le possibili modalità di commercializzazione del prodotto• Riconosce le azioni di marketing più opportune per promuovere le produzioni aziendali	<p>In piena autonomia, coordinando anche piccoli gruppi e risolvendo problemi specifici in un campo di lavoro o di studio</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizza degli strumenti contabili, di gestione, programmazione• Confronta le diverse modalità produttive individuate e suggerisce quella che meglio valorizza la produzione• Propone soluzioni di marketing innovative per valorizzare la produzione aziendale

SEZIONE A: traguardi formativi			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA DI INDIRIZZO	(7) Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio	
	Fonti di legittimazione	Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali	
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE
		(7) Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio	Definire la qualità ambientale di una zona Descrivere i diversi ambienti ecologici e la loro vocazionalità Individuare gli interventi di miglioramento della qualità ambientale Riconoscere le situazioni di rischio ambientale e proporre interventi di difesa Analizzare gli ecosistemi e la loro dinamica Definire le condizioni eco-sostenibili ed eco-compatibili nello sviluppo di un territorio per proporre comportamenti eco-compatibili Riconoscere le dinamiche che intercorrono tra la cultura locale e le scelte di politica territoriale Individuare le implicazioni economiche nell'uso improprio del territorio Identificare le norme che regolano la gestione del territorio nel rispetto della qualità ambientale Utilizzare gli strumenti informatici nell'ambito della competenza

SEZIONE B: Evidenze, nuclei essenziali, compiti, sviluppati lungo tutto l'arco del quinquennio, apparentando le competenze affini del biennio e del triennio			
COMPETENZA DI INDIRIZZO	(7) Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio		
Fonti di legittimazione	Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali		
DISCIPLINE	EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI
<p>Coinvolte Ecologia e pedologia Scienze integrate Laboratori tecnologici ed esercitazioni Chimica applicata e processi di trasformazione Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore Tecniche di allevamento animale e vegetale Economia agraria e dello sviluppo territoriale Sociologia rurale e storia dell'agricoltura Laboratorio in compresenza</p> <p>Intercettate Diritto ed economia Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>	<p>a) Data un'azienda zootecnica situata in una zona sensibile, <i>rilevare i possibili rischi ambientali e proporre un' adeguata soluzione per lo smaltimento dei reflui.</i> Nel far ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrive l'azienda agraria con particolare riferimento alla tipologia di allevamento • determina le problematiche ambientali connesse all'attività in esame • propone una soluzione tecnica prendendo in considerazione la normativa di settore <p>b) A partire da un tratto di un fiume invaso da sterpaglie, alberi sradicati e rifiuti, <i>individuare interventi di miglioramento ambientale adeguati.</i> Nel far ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizza la situazione • prevede le possibili conseguenze negative • elabora interventi di miglioramento <p>c) Data un'attività industriale che versa gli scarti di lavorazione nel terreno, <i>valutare la sussistenza di inquinamento ambientale.</i> Nel far ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolge una ricognizione dell'area • individua le tecniche di analisi • effettua l'analisi • esprime una valutazione in base ai risultati 	<p>I parametri che definiscono la qualità ambientale</p> <p>I diversi ambienti ecologici e la loro vocazionalità</p> <p>Il concetto di rischio ambientale</p> <p>Gli interventi di miglioramento e di difesa in situazione di rischio</p> <p>I concetti di eco-sostenibilità e eco-compatibilità nello sviluppo territoriale</p> <p>Le implicazioni economiche legate al rischio ambientale</p>	<p>Descrivere i parametri che definiscono la qualità ambientale</p> <p>Distinguere i diversi ambienti ecologici e la loro vocazionalità</p> <p>Riconoscere le dinamiche presenti in un ecosistema</p> <p>Scegliere interventi di miglioramento della qualità ambientale che promuovano azioni di sviluppo eco-compatibili ed eco-sostenibili del territorio</p> <p>Proporre interventi di difesa nelle situazioni di rischio</p> <p>Utilizzare gli strumenti propri della pianificazione territoriale</p> <p>Rilevare le dinamiche tra cultura locale e politica territoriale</p> <p>Riconoscere che l'uso improprio del territorio ha risvolti economico-sociali</p> <p>Interpretare la normativa in materia ambientale</p> <p>Utilizzare gli strumenti informatici nella ricerca dei dati e nella risoluzione dei compiti</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza (EQF)

**COMPETENZA
DI INDIRIZZO**

(7) Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio

LIVELLI EQF

1	2	3	4
<p>Solo sotto diretta, continua e costante supervisione</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconosce i parametri che definiscono la qualità ambientale• Individua i diversi ambienti ecologici• Conosce il concetto di rischio ambientale• Riconosce le componenti un ecosistema• Comprende un testo normativo in materia ambientale• Utilizza semplici strumenti informatici	<p>Sotto supervisione, ma con ambiti di autonomia</p> <ul style="list-style-type: none">• Descrive i parametri che definiscono la qualità ambientale• Distingue i diversi ambienti ecologici• Riconosce il concetto di miglioramento ambientale• Identifica le situazioni di rischio ambientale• Riconosce le dinamiche presenti in un ecosistema• Usa il concetto di sviluppo eco-compatibile ed eco-sostenibile• Interpreta la normativa in materia ambientale• Utilizza gli strumenti informatici nella ricerca dei dati e nella risoluzione dei compiti	<p>In autonomia, assumendosi la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio</p> <ul style="list-style-type: none">• Valuta i parametri che definiscono la qualità ambientale• Distingue i diversi ambienti ecologici e la loro vocazionalità• Padroneggia il concetto di miglioramento ambientale• Riconosce la necessità di intervenire nelle situazioni di rischio• Riconosce azioni di sviluppo eco-compatibili ed eco-sostenibili del territorio• Individua strumenti propri della pianificazione territoriale• Riconosce le dinamiche tra cultura locale e politica territoriale• Riconosce che l'uso improprio del territorio ha risvolti economico-sociali• Individua la normativa in materia ambientale utile alla problematica• Padroneggia gli strumenti informatici	<p>In piena autonomia, coordinando anche piccoli gruppi e risolvendo problemi specifici in un campo di lavoro o di studio</p> <ul style="list-style-type: none">• Propone interventi di miglioramento della qualità ambientale• Identifica le situazioni di rischio ambientale• Proporre interventi di difesa nelle situazioni di rischio• Prevede azioni di sviluppo eco-compatibili ed eco-sostenibili del territorio• Utilizza gli strumenti propri della pianificazione territoriale• Rileva le dinamiche tra cultura locale e politica territoriale• Riconosce che l'uso improprio del territorio ha risvolti economico-sociali• Utilizza la normativa necessaria in materia ambientale• Padroneggia gli strumenti informatici

SEZIONE A: traguardi formativi			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA DI INDIRIZZO	(8) Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismo, ecoturismo, turismo culturale e folklorico	
	Fonti di legittimazione	Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali	
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di intraprendenza e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE
		(8) Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismo, ecoturismo, turismo culturale e folklorico	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere le caratteristiche tecniche ed economiche dell'azienda agraria - Individuare le possibili attività integrative al reddito dell'azienda agraria - Utilizzare parametri di valutazione della convenienza all'introduzione di attività integrative al reddito dell'azienda agraria - Delineare la struttura dell'azienda agrituristica - Individuare le norme che regolano l'attività agrituristica - Indicare il percorso da seguire per trasformare l'azienda tradizionale in azienda agrituristica - Utilizzare opportuni strumenti per acquisire dati ed informazioni - Illustrare i concetti di turismo culturale e folklorico - Delineare, attraverso la vocazionalità, le attività dell'azienda agrituristica - Individuare le attività a carattere ecoturistico, del turismo culturale e folklorico - Riconoscere la tipicità delle produzioni e trasformazioni agro-alimentari e di servizio - Indicare gli strumenti di promozione delle attività integrative

SEZIONE B: Evidenze, nuclei essenziali, compiti, sviluppati lungo tutto l'arco del quinquennio, apparentando le competenze affini del biennio e del triennio

COMPETENZA DI INDIRIZZO		(8) Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismo, ecoturismo, turismo culturale e folklorico	
Fonti di legittimazione		Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali	
DISCIPLINE	EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI
<p><u>Coinvolte</u></p> <p>Ecologia e pedologia</p> <p>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</p> <p>Tecniche di allevamento vegetale e animale</p> <p>Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</p> <p>Economia agraria e sviluppo territoriale</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</p> <p>Sociologia rurale e storia dell'agricoltura</p> <p><u>Intercettate</u></p> <p>Diritto ed economia</p> <p>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>	<p>a) Data un'azienda agricola ... <i>indicare le attività integrative idonee a migliorarne il reddito, coerentemente con le caratteristiche del territorio in cui è inserita.</i></p> <p>Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizza le caratteristiche tecniche ed economiche dell'azienda agraria • individua le attività integrative migliorative del reddito • colloca l'azienda data e le proposte integrative in un contesto territoriale <p>b) Considerato un contesto territoriale ... <i>proporre scelte di integrazione del reddito in senso ecoturistico, di turismo culturale o folkloristico.</i></p> <p>Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce la vocazionalità di un dato territorio • distingue le attività di carattere ecoturistico, folkloristico e di turismo culturale • suggerisce le scelte in funzione di un target definito <p>c) Ipotizzata un'attività d'integrazione del reddito... <i>elaborare un piano di trasformazione di un'azienda tradizionale in azienda agrituristica, nel rispetto delle norme che regolano il settore.</i></p> <p>Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua le norme che disciplinano l'introduzione di attività integrative nell'azienda agraria • rileva le caratteristiche dell'azienda agricola • propone un piano di trasformazione aziendale 	<p>Caratteristiche e struttura dell'azienda agraria in generale e di quella agrituristica in particolare</p> <p>Attività di servizio sviluppabili nell'azienda agraria</p> <p>Giudizi di convenienza economica</p> <p>Norme che disciplinano l'introduzione di attività integrative nell'azienda agraria</p> <p>Concetto di vocazionalità del territorio</p> <p>Concetto di marketing</p>	<p>Rilevare le caratteristiche di un'azienda agricola</p> <p>Illustrare una o più attività integrative in grado di migliorare il reddito aziendale</p> <p>Applicare i parametri di valutazione economica per esprimere un giudizio di convenienza nel contesto in esame</p> <p>Distinguere le caratteristiche di diverse aziende agrituristiche in base alle strutture e alle attività produttive</p> <p>Ricercare le norme che disciplinano l'introduzione di attività integrative nell'azienda agraria</p> <p>Proporre un piano di trasformazione aziendale</p> <p>Distinguere le attività di carattere ecoturistico, folkloristico e di turismo culturale</p> <p>Indicare le attività integrative coerenti con la vocazionalità di un dato territorio</p> <p>Associare ad un dato territorio le sue produzioni e trasformazioni tipiche</p> <p>Suggerire il marketing appropriato al target di riferimento</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza (EQF)

COMPETENZA DI INDIRIZZO

(8) Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismo, ecoturismo, turismo culturale e folklorico

LIVELLI EQF

1	2	3	4
<p>Solo sotto diretta, continua e costante supervisione</p> <ul style="list-style-type: none">• Rileva le caratteristiche dell'azienda agraria• Distingue le attività di carattere ecoturistico, folkloristico e di turismo culturale• Riconosce l'esistenza di norme che disciplinano attività dell'azienda agraria• Riconosce l'esistenza di attività ecoturistiche, folkloristiche e di turismo culturale	<p>Sotto supervisione, ma con ambiti di autonomia</p> <ul style="list-style-type: none">• Rileva le caratteristiche dell'azienda agraria e dell'azienda agrituristica• Individua le attività di servizio in grado di integrare il reddito aziendale• Riconosce l'esistenza di norme che disciplinano l'introduzione di attività integrative nell'azienda agraria• Individua gli elementi che contraddistinguono le attività ecoturistiche, folkloristiche e di turismo culturale	<p>In autonomia, assumendosi la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio</p> <ul style="list-style-type: none">• Applica i parametri di valutazione economica per esprimere un giudizio di convenienza nel contesto in esame• Riconosce la rilevanza economica delle attività ecoturistiche, folkloristiche e di turismo culturale• Associa ad un dato territorio le sue produzioni e trasformazioni tipiche• Individua le attività di servizio più idonee ad integrare il reddito aziendale	<p>In piena autonomia, coordinando anche piccoli gruppi superando criticità</p> <ul style="list-style-type: none">• Propone piani di trasformazione aziendale per agriturismo, eco-turismi, turismo culturale e folklorico• Suggerisce proposte per introdurre attività integrative coerenti con la vocazionalità di un dato territorio• Suggerisce piani di marketing appropriati al target di riferimento• Propone piani per l'introduzione di attività di servizio idonee ad integrare il reddito aziendale

SEZIONE A: traguardi formativi			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA DI INDIRIZZO	(9) Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini	
	Fonti di legittimazione	Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali	
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di intraprendenza e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE
		(9) Prevedere realizzazione di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini	Descrivere le strutture di verde urbano Riconoscere criticità Individuare gli interventi che migliorano le aree protette Scegliere gli interventi più idonei per migliorare i parchi e i giardini Utilizzare le fonti di informazioni per reperire dati tecnici ed economici Determinare l'incremento di valore che l'inserimento di strutture produce nel verde urbano Descrivere le potenzialità paesaggistiche e ambientali di una zona Scegliere le essenze in relazione al clima, al territorio, allo spazio disponibile e alle richieste del committente Riconoscere gli elementi distintivi riconducibili ai diversi stili di giardino Utilizzare gli strumenti informatici Operare nel rispetto della normativa di settore Produrre relazioni tecniche

SEZIONE B: Evidenze, nuclei essenziali, compiti, sviluppati lungo tutto l'arco del quinquennio, apparentando le competenze affini del biennio e del triennio			
COMPETENZA DI INDIRIZZO		(9) Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini	
Fonti di legittimazione		Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali	
DISCIPLINE	EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI
<p><u>Coinvolte</u> Ecologia e pedologia Laboratori in compresenza Laboratori tecnologici ed esercitazioni</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</p> <p>Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</p> <p>Tecniche di allevamento vegetale ed animale</p> <p>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</p> <p>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>Sociologia rurale</p> <p><u>Intercectate</u> Scienze integrate (scienze della terra e biologia)</p> <p>Diritto ed economia</p>	<p>a) A partire da un'area protetta de-gradata, <i>individuare la potenzialità dal punto di vista paesaggistico ed ambientale e proporre opportuni interventi di miglioramento.</i> Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> individua le potenzialità paesaggistiche ed ambientali di una zona individua gli interventi che possono correggere una situazione di squilibrio ambientale nelle aree protette <p>b) Data un'area verde urbana, <i>predispone una perizia tecnica che valuti, dal punto di vista ambientale ed economico, le scelte effettuate.</i> Nel fare ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> individua le criticità in una realtà ambientale esprime un giudizio di convenienza produce una relazione tecnica per un intervento di miglioramento 	<p>Le strutture di verde urbano</p> <p>Le principali essenze vegetali utilizzate nel verde urbano (caratteristiche ed esigenze ecologiche)</p> <p>Gli interventi che migliorano le aree protette, i parchi e i giardini</p> <p>I criteri di valutazione economica dell'intervento di miglioramento nelle aree protette, nei parchi e nei giardini</p>	<p>Proporre strutture di verde urbano adatte a un contesto specifico</p> <p>Individuare gli interventi che possono correggere una situazione di squilibrio ambientale nelle aree protette</p> <p>Descrivere le tecniche più opportune per la manutenzione di parchi e giardini</p> <p>Utilizzare dati tecnici ed economici per realizzare preventivi</p> <p>Individuare i criteri di valutazione più idonei per esprimere un giudizio di convenienza</p> <p>Individuare le criticità in una realtà ambientale</p> <p>Individuare le potenzialità paesaggistiche ed ambientali di una zona</p> <p>Collocare opportunamente le essenze vegetali in una data area verde</p> <p>Produrre una relazione tecnica per un intervento di miglioramento</p> <p>Indicare gli interventi di manutenzione che non alterano lo stile di un giardino</p> <p>Utilizzare gli strumenti informatici nella ricerca dei dati e nella risoluzione dei compiti</p> <p>Individuare le norme che regolano la realizzazione e la gestione di aree verdi</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza (EQF)			
COMPETENZA DI INDIRIZZO		(9) Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini	
LIVELLI EQF			
1	2	3	4
<p>Solo sotto diretta, continua e costante supervisione</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconosce le strutture di verde urbano Riconosce le fonti di informazioni per reperire dati tecnici ed economici Individua le essenze vegetali più comuni presenti nelle aree verdi Riconosce gli stili dei giardini 	<p>Sotto supervisione, ma con ambiti di autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> Descrive le strutture di verde urbano Riconosce le tecniche per la manutenzione di parchi e giardini Riconosce le fonti di informazioni per reperire dati tecnici ed economici Individua le essenze vegetali presenti nelle aree verdi Riconosce gli stili dei giardini Utilizza gli strumenti informatici nella ricerca dei dati Riconosce l'esistenza di norme che regolano la realizzazione e la gestione di aree verdi 	<p>In autonomia, assumendosi la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio</p> <ul style="list-style-type: none"> Individua criticità Propone strutture di verde urbano adatte a un contesto specifico Individua gli interventi che possono correggere una situazione di squilibrio ambientale nelle aree protette Descrive le tecniche più opportune per la manutenzione di parchi e giardini Sceglie dati tecnici ed economici per realizzare preventivi Sceglie i criteri di valutazione più idonei per esprimere un giudizio di convenienza Colloca le essenze vegetali in una data area verde Fornisce informazioni sulla manutenzione dei giardini senza alterarne gli stili Reperisce le norme che regolano la realizzazione e la gestione di aree verdi Utilizza gli strumenti informatici nella ricerca dei dati e nella soluzione di compiti 	<p>In piena autonomia, coordinando anche piccoli gruppi superando criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> Propone realizzazioni di strutture da inserire nel verde urbano Individua gli interventi che possono correggere una situazione di squilibrio ambientale nelle aree protette Individua le tecniche più opportune per la manutenzione di parchi e giardini Fa previsioni di spesa riferiti agli interventi di settore Esprime un giudizio di convenienza su un intervento di miglioramento Sceglie le essenze in relazione alle esigenze della specie e del contesto Fornisce indicazioni sugli interventi di manutenzione che non alterano lo stile di un giardino Produrre una relazione tecnica per un intervento di miglioramento Fornisce indicazioni sulle normative da applicare in materia

SEZIONE A: traguardi formativi			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA DI INDIRIZZO	(10) Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli Uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramento fondiario ed agrario e di protezione idrogeologica	
	Fonti di legittimazione	Allegato B Indirizzo B1 del Regolamento Istituti Professionali	
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE
		(10) Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli Uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramento fondiario ed agrario e di protezione idrogeologica	Descrivere le caratteristiche tecniche ed economiche dei diversi tipi di azienda agraria Individuare i comparti produttivi di settore Identificare gli specifici ambiti d'intervento di Enti locali, Uffici del territorio, Organizzazioni dei produttori Analizzare la struttura dei progetti di sviluppo Individuare le norme che regolano l'attivazione di progetti di sviluppo rurale Reperire i bandi di concorso Applica le procedure nel rispetto dei tempi previsti Riconoscere i diversi aspetti dello sviluppo rurale Distinguere il significato di miglioramento fondiario e di miglioramento agrario Individuare interventi di protezione idrogeologica Comunicare in modo efficace con le aziende

SEZIONE B: Evidenze, nuclei essenziali, compiti, sviluppati lungo tutto l'arco del quinquennio, apparentando le competenze affini del biennio e del triennio			
COMPETENZA DI INDIRIZZO	(10) Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli Uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramento fondiario ed agrario e di protezione idrogeologica		
Fonti di legittimazione	Allegato B Indirizzo B1 Regolamento Istituti Professionali		
DISCIPLINE	EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI
<p><u>Coinvolte</u></p> <p>Economia agraria e sviluppo territoriale</p> <p>Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</p> <p>Sociologia rurale e storia dell'agricoltura</p> <p>Laboratori in compresenza</p> <p><u>Intercettate</u></p> <p>Diritto ed economia</p> <p>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>	<p>a) A partire da uno strumento di pianificazione, <i>individuare i soggetti che possono usufruirne, descrivendo procedure, tempi e requisiti che ammettono ai finanziamenti.</i></p> <p>Nel far ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizza lo strumento di pianificazione in funzione del contesto in cui opera • delinea le procedure per attivare progetti di sviluppo nel rispetto dei tempi stabiliti <p>b) Considerati un'azienda o un territorio, <i>ricercare le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione di un miglioramento fondiario e attivare la pratica per la richiesta dei fondi</i></p> <p>Nel far ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricerca la fonte di finanziamento • delinea le procedure per attivare progetti di sviluppo • stabilisce le modalità di contatto con l'ente erogatore <p>b) Dato un progetto di sviluppo rurale, <i>verificare il grado di corrispondenza ai requisiti richiesti dal bando di erogazione.</i></p> <p>Nel far ciò lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua il regolamento che disciplina l'erogazione del finanziamento • analizza il progetto di sviluppo rurale • verifica se il progetto è coerente con i requisiti richiesti 	<p>Struttura dell'azienda agraria</p> <p>Comparti produttivi del settore primario</p> <p>Ambiti d'intervento degli organismi operanti nel settore dello sviluppo rurale</p> <p>Concetti di sviluppo rurale, miglioramento fondiario ed agrario e di protezione idrogeologica</p>	<p>Descrivere l'indirizzo produttivo di una azienda agraria data</p> <p>Individuare i comparti produttivi cui possono appartenere aziende agricole</p> <p>Ricerca quale Ente (o Enti) è competente nell'assistere alla realizzazione di un intervento di sviluppo</p> <p>Analizzare la struttura di un progetto di sviluppo</p> <p>Illustrare la normativa da applicare in uno specifico esempio di piano di sviluppo rurale</p> <p>Ricerca il bando di concorso relativo ad uno specifico ambito di sviluppo rurale</p> <p>Delineare le procedure per attivare progetti di sviluppo nel rispetto dei tempi stabiliti</p> <p>Analizzare il significato del concetto di sviluppo rurale</p> <p>Ideare ipotesi di miglioramento, distinguendo interventi di tipo fondiario ed agrario</p> <p>Ipotizzare un intervento di protezione idrogeologica</p> <p>Simulare un intervento esplicativo delle modalità di attivazione di un progetto</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza (EQF)			
COMPETENZA DI INDIRIZZO	(10) Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli Uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramento fondiario ed agrario e di protezione idrogeologica		
LIVELLI EQF			
1	2	3	4
<p>Solo sotto diretta, continua e costante supervisione</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconosce le caratteristiche dell'azienda agraria Riconosce la struttura di un progetto Coglie la possibile evoluzione degli elementi che costituiscono l'azienda agraria 	<p>Sotto supervisione, ma con ambiti di autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> Individua l'indirizzo produttivo dell'azienda agraria e i suoi comparti Riconosce la struttura di un progetto di pianificazione Comprende il significato di sviluppo rurale Distingue il concetto di miglioramento fondiario da quello di miglioramento agrario 	<p>In autonomia, assumendosi la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio</p> <ul style="list-style-type: none"> Individua gli enti competenti in materia di progetti di sviluppo rurale Analizza la struttura di un progetto di pianificazione Riconosce la normativa da applicare in un piano di sviluppo rurale È in grado di ricercare il bando di concorso relativo ad un progetto di sviluppo Riconduce gli interventi di miglioramento e di protezione idrogeologica al concetto di sviluppo rurale 	<p>In piena autonomia, coordinando anche piccoli gruppi e risolvendo problemi specifici in un campo di lavoro o di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> Elabora le modalità di collaborazione con gli enti competenti in materia di progetti di sviluppo rurale, di miglioramento fondiario e agrario e di protezione idrogeologica Analizza la struttura di un progetto di pianificazione Utilizza la normativa di settore per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramento fondiario e agrario e di protezione idrogeologica Delinea le procedure per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramento fondiario ed agrario e di protezione idrogeologica Elabora piani per l'introduzione di attività di servizio idonee ad integrare il reddito aziendale Individua efficaci modalità di trasferimento delle informazioni alle aziende